

CAMBIO DEL PRESIDENTE – LEGALE RAPPRESENTANTE



Può capitare che in corso di mandato il Presidente di un'Associazione cessi di rivestire tale carica istituzionale precedentemente acquisita. Le cause di cessazione della qualifica di Presidente possono consistere nell'esercizio unilaterale del diritto di recesso (**dimissioni**), nella **revoca** da parte dell'organo che in precedenza lo aveva eletto o nominato (l'Assemblea dei soci), nella **decadenza** del Consiglio direttivo, oppure nel **decesso** o come conseguenza del **trasferimento** ad altro incarico con particolare riferimento al caso in cui si tratti della figura del Parroco o dell'autorità ecclesiale competente o incaricata.

Dimissioni

Il recesso (o dimissioni) consiste in un atto unilaterale attraverso il quale il Presidente comunica per iscritto la volontà di interrompere l'incarico affidatogli, evidenziando le relative cause oppure limitandosi al richiamo di ragioni personali. Il Consiglio Direttivo dovrà riunirsi appena possibile per redigere apposito verbale di accoglimento delle dimissioni, salva la possibilità di non accettazione formale delle medesime che tuttavia rimarrà priva di effetto nel caso il Presidente mantenesse l'originario intendimento di fuoriuscita dalla carica.

Revoca dell'incarico

La revoca dalla carica di Presidente sarà, invece, di competenza dell'organo assembleare (o, con statuti che ancora lo prevedano - non quello dell'ANSPI -, l'organo esecutivo ovvero il Consiglio Direttivo) che in precedenza aveva provveduto alla elezione, posta la necessità in tali casi di una dettagliata enunciazione delle cause. Esse potranno consistere in reiterate e ingiustificate assenze del Presidente alle riunioni degli organi sociali, ovvero ad eventi di carattere rappresentativo, oppure potranno riguardare l'assunzione di decisioni contrarie ai disposti statutari, regolamentari o, più in generale, civilistici. Ancora, la revoca dalla carica potrà essere dovuta ad azioni assunte dal Presidente nella sfera privata, tuttavia ricadenti in termini lesivi sull'immagine dell'Associazione rappresentata.

Decadenza

Lo Statuto in vigore nei Circoli e Associazioni affiliati ANSPI prevede che la decadenza del Presidente, oltre che per dimissioni e per vacanza causata da qualsiasi motivo, avvenga in coincidenza della decadenza del Consiglio direttivo, che a sua volta può avvenire per scadenza naturale, oppure per dimissioni contemporanee o vacanze non contemporanee nell'arco del suo esercizio della metà più uno dei suoi componenti.

Decesso

Situazione simile alle dimissioni, anche se qui ovviamente le cause e le modalità sono ben diverse.

Trasferimento ad altro incarico

Si riferisce in particolare al caso in cui il parroco o altra autorità ecclesiale di riferimento è Presidente del Circolo o dell'Associazione e viene trasferito da una Parrocchia all'altra (ora da una Unità Pastorale ad un'altra) o ad un nuovo incarico. Occorre precisare però che il trasferimento o il nuovo incarico non comportano automaticamente e necessariamente le dimissioni dalla carica di presidente dell'Associazione, che può essere mantenuta fino alla scadenza naturale o fino a eventuali dimissioni che possono avvenire anche in tempi successivi. Infatti, l'elezione (da parte dei soci riuniti in Assemblea) alla carica di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione è avvenuta non tanto per il suo ruolo di Parroco, ma in quanto socio dell'associazione stessa, di cui può mantenere sia la qualifica di socio/tesserato, sia quella di Presidente anche se vive in un'altra città. Nel caso e nel momento in cui arrivasse la decisione di rinunciare all'incarico, sarebbe opportuno presentare e comunicare le dimissioni in forma scritta in modo che il Consiglio direttivo, che non necessariamente decade, possa prenderne atto e agire di conseguenza.

Indipendentemente dai motivi che hanno comportato la cessazione della carica di Presidente, vogliamo indicare in questa scheda le procedure e l'iter da seguire per la sostituzione del Presidente del Circolo o Associazione per un celere ripristino di detta figura, precisando che sino a quel momento le funzioni del Presidente sono parzialmente ricoperte dal Vice Presidente, essendo egli idoneo per statuto a sostituire il Presidente nel periodo di presidenza vacante, entrando in funzione con il dovere di convocare il consiglio per ottemperare ai seguenti obblighi:



1. prendere atto e accettare le dimissioni del presidente con apposito verbale;
2. valutare l'ipotesi di rinnovo anche dell'intero consiglio direttivo contestualmente all'elezione del nuovo Presidente;
3. fissare la data di una assemblea elettiva in cui eleggere il nuovo presidente ed eventualmente un nuovo mandato del Consiglio direttivo tra i soci aventi diritto al voto e con i necessari requisiti previsti dallo Statuto;
4. informare adeguatamente e convocare nei modi e tempi previsti dallo Statuto (art 9.15) i soci con apposito avviso (o lettera) di convocazione dell'assemblea.

Attenzione a due elementi importanti:

1

Le responsabilità ed i doveri del Presidente, ad eccezione del caso di decadenza per decesso, terminano definitivamente solo nel momento in cui entra in carica il suo successore. Pertanto, il presidente uscente farà bene ad accertarsi della rapida e positiva soluzione della situazione accompagnando e sollecitando il consiglio direttivo o i soci alla nomina del sostituto.

2

I requisiti necessari per poter essere eletti per le cariche associative di Presidente e Consigliere prevedono l'anzianità associativa di almeno 6 mesi (art. 10.2 dello Statuto ANSPI dell'associazione di base): è quindi fondamentale che chi intende candidarsi risulti iscritto nel libro soci almeno 180 giorni prima della data dell'assemblea elettiva.

La procedura è la stessa quando il Presidente del Circolo o dell'Associazione è un laico o un religioso.

È assolutamente da evitare la prassi di assegnare **in automatico** nel caso il precedente Presidente fosse il parroco, la stessa carica al parroco nuovo che subentra nella parrocchia.

Per lo stesso motivo la carica di Presidente **non** dovrà essere automaticamente assegnata al **Vice Presidente** che sino a quel momento aveva sostituito il Presidente cessato.

Né è corretto che sia il **Consiglio Direttivo** a nominare un nuovo Presidente.

L'elezione del Presidente deve avvenire solo ed unicamente con il voto dei soci dell'Associazione convocati in assemblea.



A questo punto l'iter dovrà seguire quanto indicato nello statuto in vigore nel Circolo o Associazione.

La figura del Presidente è considerata dallo statuto come un organo dell'Associazione, così come il Consiglio e l'Assemblea dei soci: pur presiedendo il Consiglio Direttivo con diritto di voto, sarà inteso come soggetto non passibile di nomina interna. **La sua elezione avviene quindi direttamente in Assemblea con votazione separata rispetto a quella per il Consiglio direttivo.**

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ELETTIVA

Si convoca una Assemblea elettiva di tutti i soci aventi diritto al voto attivo (*art. 9.3 L'Assemblea è costituita dai soci aventi diritto di voto, ossia in regola con il versamento delle quote associative ed iscritti da almeno venti giorni nel libro dei soci*) e si procede con l'elezione del nuovo Presidente (e del nuovo Consiglio Direttivo, se necessario) tra tutti i soci dell'Assemblea con i requisiti per il voto passivo (*secondo l'art. 9.3 possono candidarsi i soci con diritto di voto ma che siano maggiorenni ed abbiano una anzianità associativa di almeno sei mesi, quindi siano stati precedentemente iscritti nel libro soci dopo che il Consiglio direttivo ha accolto l'esplicita domanda scritta secondo le prassi della propria realtà che deve sempre rispettare quanto prevede lo Statuto*).

Nel periodo di presidenza vacante, il vice presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano, dovrà provvedere alla convocazione dell'Assemblea straordinaria entro quindici giorni, da celebrarsi nei successivi trenta, curando l'ordinaria amministrazione fino alla celebrazione dell'Assemblea straordinaria nei termini di cui sopra.



L'elezione per la sola carica di Presidente avrà lo scopo di assegnare all'Associazione una figura indispensabile ed obbligatoria per proseguire il mandato del suo predecessore, rimanendo in carica sino alla conclusione del mandato originario (coincidente, peraltro, con la conclusione del mandato del Consiglio Direttivo). L'aspetto peculiare del caso in esame è l'assenza di variazione numerica e di ruolo dei componenti del Consiglio Direttivo essendo il Presidente, come precisato, soggetto esterno ad esso con funzione di organo a sé stante.

REQUISITI PER LA CANDIDATURA

Se il motivo della convocazione dell'assemblea elettiva è relativo alle dimissioni dalla carica di Presidente per trasferimento dell'ormai "ex" Parroco ad altro incarico, e i soci sono orientati a continuare a far coincidere la carica di Presidente con quella del Parroco o di un suo vice o collaboratore, a condizione che questi siano d'accordo, è necessario che essi risultino tra i soci, quindi che nel frattempo si siano almeno associati (meglio se anche tesserati ANSPI, nel caso non lo fossero già nell'anno in corso) nel circolo o Associazione di cui andrà a far parte.

Lo stesso discorso si applica anche a nuovi associati laici che intendano fare parte dell'Associazione e candidarsi per le cariche elettive.

Nel caso in cui il "nuovo arrivato" (sacerdote o laico) fosse già tesserato ANSPI in un altro circolo-oratorio-associazione, non è necessario richiederne una nuova tessera anche nella propria realtà, avendo già una tessera nazionale ANSPI valida per l'anno in corso. Occorre però inserirlo tra i soci della propria Associazione registrando il versamento della sola quota sociale, ovvero il costo del tesseramento senza il costo della Tessera ANSPI richiesto a livello zonale. Trascorsi i 6 mesi dal perfezionamento dell'iscrizione nel libro Soci, avrà il diritto di presentarsi in assemblea anche come candidato. Se invece non sono trascorsi sei mesi, ma almeno 20 giorni, avrà diritto a partecipare e votare, ma non potrà candidarsi.

Esempio: Pinco è iscritto al circolo A e qui ha pagato per il 2023 10 euro, di cui 8 euro come quota della tessera Anspi nazionale applicata dal comitato zonale cui appartiene il circolo A, e 2 euro come quota circolo. Se intende partecipare attivamente anche alle attività e all'assemblea del circolo B non è tenuto ad avere una seconda tessera nazionale ANSPI, ma è sufficiente che versi la quota sociale del circolo B (che ipotizziamo faccia pagare 12 euro, quindi versa solo la differenza di 4 euro) e chiede di essere iscritto al libro soci anche del circolo B.

È comunque sempre importante conoscere bene cosa prevede lo statuto della propria Associazione per questo tipo di situazione.

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'ELEZIONE DEL NUOVO PRESIDENTE

Eletto il nuovo Presidente, **entro 30 giorni** è necessario **comunicare la variazione e fare l'aggiornamento dei dati** del rappresentante legale del circolo/oratorio o Associazione:

- **all'Agenzia delle Entrate** presentando, direttamente o per delega o attraverso un intermediario (commercialista, ...) il **modello AA5/6** (o, se il Circolo/Associazione è in possesso anche di Partita Iva, il modello AA7/9) insieme alla copia del **verbale** (o un estratto di verbale) in cui il nuovo Presidente risulta eletto con la **fotocopia di un documento d'identità valido**;
- **nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)** attraverso una istanza, poi firmata digitalmente, presentata dal precedente Presidente oppure da uno i cui dati risultino già inseriti come membro del consiglio direttivo ed in possesso di Identità Digitale.

Non è necessario trasmettere all'Agenzia delle Entrate in via telematica anche un nuovo modello EAS nel quale siano riportati i dati del nuovo legale rappresentante in quanto è sufficiente la comunicazione nelle modalità sopra evidenziate.

Ricordarsi inoltre di aggiornare le cariche eventualmente indicate nel libro soci, conservare i verbali relativi al rinnovo delle cariche elettive nell'apposito registro insieme a tutti gli altri verbali.

Comunicare al più presto la variazione anche a tutti quei soggetti con cui l'associazione è, per qualsiasi motivo, in contatto:

- ⇒ al proprio **comune**;
- ⇒ all'istituto **bancario** (o postale) presso il quale l'associazione ha il conto corrente;
- ⇒ agli **enti** o alle **aziende** con i quali sono stati stipulati contratti e utenze (affitto o comodato d'uso gratuito, assicurazione, telefono, luce, acqua, gas, forniture varie, abbonamenti, ...);
- ⇒ per le associazioni con Partita IVA informare anche l'ufficio della **SIAE** e la **Camera di Commercio** dove si è iscritti al REA;
- ⇒ se l'associazione ha lavoratori dipendenti, informare entro 30 giorni anche **INPS** e **INAIL** direttamente o attraverso il servizio di consulenza sul lavoro per le buste-paga;
- ⇒ per le Associazioni Sportive Dilettantistiche iscritte al **Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche** occorre far pervenire anche a quest'ultimo la comunicazione della variazione del Legale Rappresentante fornendo i dati del nuovo Presidente.

Infine, comunicare i dati del nuovo Presidente **all'ANSPI** trasmettendo al proprio comitato zonale una copia del certificato di attribuzione del codice fiscale / partita IVA rilasciato dall'ufficio con l'indicazione del nuovo Presidente insieme ad una copia del verbale dell'elezione e una copia di un suo documento d'identità in corso di validità.

Si tenga inoltre presente che:

- a. il parroco è responsabile civile, ecclesiale e pastorale della parrocchia e dei beni parrocchiali, quindi anche dei beni immobili e delle strutture che l'associazione-circolo ANSPI usa per l'attività; delle attività che questa svolge nell'ambito parrocchiale può essere chiamato a rispondere e riferire di fronte ai suoi superiori (Vescovo, ...).
- b. lo statuto, per i valori di fondo che ispirano l'azione dell'Associazione, prevede che, qualora alla carica di Presidente sia eletto un laico o comunque una persona diversa dal Parroco, ai soli effetti del riconoscimento ecclesiale il Presidente deve essere confermato dall'Autorità ecclesiale competente, e almeno la Presidenza Onoraria sia attribuita al Rappresentante pro-tempore della locale comunità cristiana, senza compiti di gestione ma con la possibilità di partecipare a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo con diritto di parola e di intervento, ma non di voto, essendo una carica solo consultiva.
- c. la domanda annuale del circolo di rinnovo dell'affiliazione all'ANSPI, oltre che dal presidente, è obbligatoriamente sottoscritta anche dal parroco: senza firma del parroco la domanda non può essere accolta.



RIFERIMENTI STATUTARI

9-16 L'Assemblea ordinaria:

- a. elegge ogni quattro anni il Presidente e i componenti del Consiglio Direttivo.

9-17 L'Assemblea straordinaria:

- a. elegge, nelle ipotesi di vacanze previste dal presente Statuto, verificatesi prima della fine quadriennale del mandato, l'intero Consiglio Direttivo ed il suo Presidente.

10-2 Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 21 membri eletti dalla Assemblea tra i soci maggiorenni con diritto di voto ed una anzianità associativa di almeno sei mesi.

10-5 La rappresentanza legale dell'Associazione spetta istituzionalmente al Presidente del Consiglio Direttivo e, per compiti specifici, agli altri consiglieri designati dal Consiglio Direttivo sulla base di apposita deliberazione.

10-6 Ai soli effetti del riconoscimento ecclesiale il Presidente è confermato dall'Autorità ecclesiale competente, ossia l'Ordinario Diocesano.

10-12 Stanti i valori di fondo che ispirano l'azione dell'Associazione, la Presidenza Onoraria della stessa è attribuita al Rappresentante pro-tempore della locale comunità cristiana, il quale indicherà l'Assistente Spirituale.

11-3 Oltre che nei casi di decadenza del Consiglio Direttivo, il Presidente decade:

- a. per dimissioni;
- b. per vacanza, a qualsivoglia causa dovuta.

11-4 In queste ultime ipotesi, il Vice Presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano, dovrà entro quindici giorni provvedere alla convocazione dell'Assemblea, da celebrarsi nei successivi trenta giorni, curando nel frattempo l'ordinaria amministrazione.

Note Legali - Clausola di esonero da responsabilità

L'autore del presente documento, pur garantendo il massimo impegno nella ricerca e nella sintesi degli argomenti trattati per una efficace informazione e comunicazione degli argomenti trattati, non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso dei dati e delle notizie ivi contenute. L'autore non fornisce alcuna garanzia in merito alla completezza degli argomenti trattati e dei riferimenti normativi riportati nel documento e declina pertanto ogni responsabilità per eventuali inesattezze e/o errori relativi all'elaborazione dei testi normativi e per successive modifiche e/o variazioni dei contenuti e degli eventuali allegati. L'autore non risponde e non è tenuto a risarcire alcun danno, diretto, indiretto, incidentale e consequenziale legato all'uso, proprio o improprio delle informazioni contenute.

Il contenuto del presente documento è meramente esplicativo e non si sostituisce in alcun modo agli adempimenti ed alle responsabilità di legge previsti dalle norme vigenti, nazionali, internazionali ed europee. L'uso del presente documento e del relativo contenuto è consentito ai soli fini associativi e non commerciali. L'uso, comunque, di parti del presente documento è permesso nell'ambito di comunicazioni al pubblico, purché venga citata la fonte dell'informazione e la riproduzione non avvenga a scopo di lucro. L'autore del presente documento non fornisce alcuna garanzia o dichiarazione, sia espressa che implicita, in relazione alle informazioni ivi contenute così come non garantisce che il testo sia privo di errori. Con la lettura di questo documento, si fornisce il proprio consenso all'utilizzo del documento secondo le prescrizioni e nei limiti sopra esposti. Questa clausola di esonero da responsabilità è da considerarsi parte integrante del documento.

Matteo Catellani
ultima revisione 11/09/2023 (bozza)

Gli utenti di questa guida sono invitati a segnalare all'autore eventuali e probabili errori o imprecisioni che dovessero rilevare nella lettura e nell'uso di questo documento scrivendo a segreteria@anspi.re.it.

Grazie